

SOUNDTRACK

a cura di Germano Barban

Regia di Mike Williams (1967)

Nel redditizio seppur contenuto filone cinematografico delle jungle "spaghetti" girls, *Gungala* si eleva per le qualità intrinseche del personaggio, nonché per la sua inselvaticita bellezza dando origine a ben due film che sarebbero proprio da dimenticare se non fosse per le belle musiche che accompagnano le scene e, naturalmente, per l'esotica e sensuale protagonista Kitty Swan.



Regia di Roger Rockfeller (1968)

Entrambi i film ebbero un buon successo al botteghino, ma se il primo se ne avvantaggiò solo per la novità proposta in quanto vedendolo si arriva penosamente alla fine tra sbadigli e profonda noia che denotano una mancanza di sceneggiatura efficace ed a una recitazione statica ed imbarazzante, il secondo perlomeno, fu realizzato con mano più salda e meglio finalizzata alla classica storia dove esotismo, erotismo e avventura confluiscono per avvincere il più possibile lo spettatore. Su tutto, volando di liana in liana campeggia la splendida *Gungala* il cui fascino colpisce per la genuina ingenuità accentuata dalla palese inconsapevolezza di diventare oggetto di desiderio per le sue nudità; elemento che ha turbato il sonno di parecchi adolescenti dell'epoca che in massa si recarono a vedere i due film nonostante il divieto ai minori di 14 anni (ah, come era facile allora entrare nei cinema di provincia anche se avevi solo 12 anni!). Girati entrambi in esterni in Kenia e con un budget piuttosto risicato, i due "polpettoni" si avvalgono degli stessi set e comparse locali offrendo qualche interessante squarcio paesaggistico dove la bella Kitty Swan (Kirsten Svanholm), attrice, cantante ed acrobata danese, si ritaglia il suo momento di celebrità nel sottogenere del cinema italiano in funzione delle sue grazie, della sua atletica prestanta e del carattere. Doti che le avrebbero permesso di proseguire una solida carriera cinematografica, interrotta purtroppo da un grave incidente avvenuto sul set del film *Tarzan e la pantera nera* del 1972, dove l'attrice rimase gravemente ustionata e fu costretta per questo a ritirarsi dalle scene. Distribuiti con successo anche all'estero